

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LA RECENTE RIFORMA DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Inquadramento sull'O.M. 3/2025 e
orientamenti per la pratica valutativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODIGORO

Andrea Ciani

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "G.M. BERTIN"
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DALL'O.M. 172/2020 ALL'O.M. 3/2025

Cosa cambia? Cosa resta?

Le nuove modalità di valutazione: normativa di riferimento

- **Ordinanza ministeriale n. 3 del 9.01.2025**

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

- **Nota ministeriale n. 2867 del 23.01.2025**

Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.
Non sufficiente	Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Oggetto: Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

IL QUADRO NORMATIVO
Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, che viene trasmessa in allegato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione.
Con la presente nota si forniscono, pertanto, indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.
Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'allegata ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 definito in base all'autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica (trimestre, quadrimestre o pentamestre). Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
L'ordinanza ministeriale rammenta preliminarmente la rilevanza formativa e di miglioramento



Le novità del nuovo impianto rispetto all'O.M. 172/2020

- cambiano il linguaggio e la scala utilizzati per l'espressione della valutazione periodica e finale: dai **giudizi descrittivi** correlati a **quattro livelli** di apprendimento (*in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato*) si passa ai **giudizi sintetici** articolati su una scala a **sei livelli** (*non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo*)
- cambia il “riferimento” dei giudizi assegnati nella valutazione periodica e finale: se prima i livelli erano riferiti e attribuiti ai **singoli obiettivi di apprendimento disciplinari** individuati come oggetto di valutazione, i giudizi sintetici vanno invece assegnati, per ciascuna disciplina del curriculum, all'**intera disciplina**
- soltanto in parte, cambiano le **dimensioni criteriali** da considerare per l'attribuzione dei giudizi e di conseguenza i **descrittori** proposti in corrispondenza dei diversi livelli



Gli elementi di continuità tra il nuovo impianto e l'O.M. 172/2020

- come prima, le nuove modalità valutative riguardano **solo la valutazione periodica e finale**: sono dunque pensate non per singoli compiti o prove, ma per bilanci relativi a lunghi periodi da effettuare sulla base di una molteplicità/varietà di riscontri
- come prima, tali modalità valutative sono improntate a un **approccio criterioale**: il giudizio sintetico non si costruisce facendo una media di voti o giudizi, ma attraverso criteri specifici da osservare nel tempo
- le **dimensioni criterioali** di riferimento per l'assegnazione dei giudizi sintetici ricalcano in gran parte quelle precedenti, anche se il linguaggio utilizzato è parzialmente diverso. In particolare, le dimensioni relative all'*autonomia*, alla *continuità* e alla *tipologia di situazione* rimangono centrali per discriminare tra un livello e l'altro della scala valutativa
- sebbene i giudizi sintetici vadano assegnati all'intera disciplina, resta la possibilità per le scuole di riportare nel documento di valutazione i principali **obiettivi di apprendimento** previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina
- viene infine ribadita la **finalità educativa e formativa** della valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, secondo una prospettiva di “valutazione per l'apprendimento” a supporto del miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati conseguiti dagli alunni



UNA LETTURA DOCIMOLOGICA DELLA NUOVA ORDINANZA: *orientamenti e indicazioni per la pratica valutativa*

Una premessa iniziale

- Un tentativo di interpretazione e lettura docimologica per fornire indicazioni operative utili a orientarsi nell'implementazione delle nuove modalità di valutazione



Come cambia la scheda di valutazione secondo le Indicazioni ministeriali

Esempio n. 1

Il documento di valutazione riporta per ciascuna disciplina il giudizio sintetico e la relativa descrizione indicata nell'Allegato A.

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Esempio n. 2

In questa proposta il giudizio sintetico e la relativa descrizione indicata nell'Allegato A possono essere integrati con i principali obiettivi di apprendimento disciplinari che ciascuna istituzione scolastica ha individuato nel curriculum d'istituto per la specifica disciplina e per l'anno di corso di riferimento.

Classe terza - Disciplina: Matematica

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	<ul style="list-style-type: none">- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà

Classe quarta- Disciplina: Scienze

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	<ul style="list-style-type: none">- Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale- Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto



Alcune criticità

- Sarebbe meglio optare per l'inserimento degli obiettivi nella scheda di valutazione per evidenziare l'oggetto della valutazione e anche su cosa si è lavorato in termini didattici in quel periodo
- Permane un problema di chiarezza e comprensibilità della descrizione del giudizio se non sono riadattate in base alla disciplina e non declinata anche in base agli obiettivi
- Infatti come dicono le Indicazioni ministeriali:
«Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa»



Una possibile proposta di modifica per una maggiore chiarezza e personalizzazione

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
MATEMATICA	<i>Buono</i>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali, di confrontarli tra loro e di utilizzarli correttamente in operazioni e problemi semplici o simili a quelli sempre affrontati in classe. Sa disegnare correttamente figure geometriche non complesse e sa classificare adeguatamente. Sa spiegare regole e proprietà matematiche facendo i collegamenti principali.	<ul style="list-style-type: none">- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà

Ma come si costruiscono i giudizi sintetici?
***Come si arriva a optare per un giudizio o
per un altro?***



L'impianto criteriale della valutazione periodica e finale

SI FONDA SULL'OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO/A ATTRAVERSO 7
CRITERI IN MERITO A

CIÒ CHE **SA FARE** (ABILITÀ) IN **ATTIVITÀ/COMPITI/SITUAZIONI**

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

I criteri relativi a ciò che **SA FARE** l'alunno/a

- Svolgere e portare a termine attività/compiti in *autonomia con continuità*
- Padroneggiare conoscenze, utilizzare abilità e la mobilitazione delle stesse *con continuità*
- Utilizzare il lessico specifico *con continuità*
- Capacità espressiva e di rielaborazione/argomentazione *con continuità*



È importante ricordare che la continuità...

- evidenzia la necessità di raccogliere evidenze nel tempo
- è proprio il criterio che ci indica che questo sistema valutativo non è riferibile a una singola prova



I criteri relativi alle **ATTIVITÀ/COMPITI/SITUAZIONI** in cui l'alunno/a deve dimostrare di "saper fare"

- Attività/compiti/situazioni "facili" o non particolarmente complesse
- Attività/compiti/situazioni "difficili" o complesse
- Attività/compiti/situazioni non proposte in precedenza in quella modalità



Recuperando l'esperienza dell'O.M. 172/2020...

LE SITUAZIONI NOTE SUDDIVISE PER IL GRADO DI COMPLESSITÀ

- Attività/compiti/situazioni "facili" o non particolarmente complesse
- Attività/compiti/situazioni "difficili" o complesse

LE SITUAZIONI NON NOTE

- Attività/compiti/situazioni complesse non proposte in precedenza in quella modalità



COME DISCRIMINARE L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI INCROCIANDO LE DIMENSIONI CRITERIALI

OTTIMO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	Si	Si	Si
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si in modo originale e personale	Si in modo originale e personale	Si
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	Si
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	Si
DISTINTO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	Si	Si	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si	Si	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	No
BUONO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	Si	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	No
DISCRETO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	No	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si, ma solo alcune conoscenze e abilità	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	No
SUFFICIENTE	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	No, solo con il supporto e la guida del docente	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si, ma solo alcune conoscenze e abilità e solo compiti già affrontati in precedenza	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	No, lessico limitato e con qualche incertezza	No	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	No	No	No
NON SUFFICIENTE	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	No, anche se guidato dal docente	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	No	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	No	No	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	No	No	No

Le implicazioni per i momenti valutativi

- Costruire prove in situazione nota che prevedano quesiti con diversi livelli di difficoltà (alcuni non particolarmente difficili, altri più complessi)
- Costruire prove in situazione non nota con modalità/formati non utilizzati in precedenza
- Le prove possono fornire informazioni o evidenze utili per alcuni criteri. Nel tempo è possibile osservare se queste informazioni si presentano con continuità e dunque se sono confermate

L'osservazione dei criteri in attività/compiti/situazioni

- Svolgere e portare a termine attività/compiti in *autonomia con continuità*



TUTTE LE ATTIVITÀ E I COMPITI



L'osservazione di ciò che "sa fare" l'alunno/a in attività/compiti/situazioni

- Padroneggiare conoscenze, utilizzare abilità e la mobilitazione delle stesse *con continuità*



Padroneggiare conoscenze e utilizzo di alcune abilità:

PROVE STRUTTURATE

Padroneggiare conoscenze e utilizzo di abilità:

PROVE SEMISTRUTTURATE

PROBLEMI

Per la mobilitazione di conoscenze e abilità:

PROVE AUTENTICHE/PROVE NON NOTE

Momenti di osservazione di situazioni specifiche o lavori di gruppo



L'osservazione dei criteri in attività/compiti/situazioni

- Utilizzare il lessico specifico *con continuità*



Domande aperte
Prove semistrutturate
Colloqui orali/Interrogazioni
Momenti di osservazione di situazioni specifiche
o lavori di gruppo



L'osservazione dei criteri in attività/compiti/situazioni

- Capacità espressiva e di rielaborazione/argomentazione *con continuità*



Temi/Diari/Produzioni scritte di diverso tipo
Opinioni/riflessioni personali
Colloqui orali/Interrogazioni



COME DISCRIMINARE L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI INCROCIANDO LE DIMENSIONI CRITERIALI

OTTIMO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	Si	Si	Si
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si in modo originale e personale	Si in modo originale e personale	Si
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	Si
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	Si
DISTINTO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	Si	Si	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si	Si	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	No
BUONO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	Si	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	No
DISCRETO	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	No	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si, ma solo alcune conoscenze e abilità	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	Si	Si	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	Si	Si	No
SUFFICIENTE	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	No, solo con il supporto e la guida del docente	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	Si, ma solo alcune conoscenze e abilità e solo compiti già affrontati in precedenza	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	No, lessico limitato e con qualche incertezza	No	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	No	No	No
NON SUFFICIENTE	SITUAZIONE NOTA NON PARTICOLARMENTE DIFFICILE	SIT. NOTA DIFFICILE	SITUAZIONE NON NOTA
AUTONOMIA <i>con continuità</i>	No, anche se guidato dal docente	No	No
PADRONEGGIARE CONOSCENZE, UTILIZZARE ABILITÀ <i>con continuità</i>	No	No	No
USO DEL LESSICO SPECIFICO <i>con continuità</i>	No	No	No
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE <i>con continuità</i>	No	No	No

Come capire se il criterio relativo alla singola prova è stato "soddisfatto", ovvero come registrare se l'alunno/a ha dimostrato di "saper fare"

- Occorre individuare i criteri relativi a quello che l'alunno/a deve "saper fare" in specifiche attività/compiti/situazioni
- Durante lo svolgimento di una prova, osservare SEMPRE l'autonomia dell'alunno/a
- Durante la correzione di una prova, per capire se uno specifico criterio è stato soddisfatto e quindi se l'alunno/a ha dimostrato di "saper fare", è possibile fare riferimento a un parametro: se la prestazione supera una soglia di accettabilità o di sufficienza



Esempio di ipotetica registrazione nel registro elettronico: IL CASO DEL TEMA DI MARTINA

Selezionare in un'ipotetica
"tendina" i criteri che
definiscono il tipo di
attività/compiti/situazioni



Obiettivo: Produrre testi scritti			
ALUNNA: MARTINA ROSSI			
	Tipologia di ATTIVITÀ/COMPITI/SITUAZIONI		
Criteri relativi a quello che l'alunno/a deve SAPER FARE	ATTIVITÀ/COMPITI COMPLESSI	Eventuali note	Riscontro descrittivo
AUTONOMIA / Ha svolto la prova senza l'aiuto del docente o dei compagni?	Si		Rilasciato sulla prova
CAPACITÀ ESPRESSIVA E DI RIELABORAZIONE / Ha dimostrato di esprimersi e rielaborare contenuti?	Si	Punteggio: 25/36 Punteggio soglia: 23	

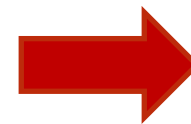


Selezionare in un'ipotetica
"tendina" i criteri specifici rispetto
a quello che l'alunno/a deve
dimostrare di SAPER FARE NEL
TEMA



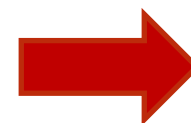
La VALUTAZIONE IN ITINERE: cosa dice la Nota relativa all'O.M. 3/2025

L'ordinanza ministeriale rammenta, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della *valutazione per l'apprendimento*, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.



Prospettiva formativa,
valutazione che
"documenta" e
informa

Per quanto riguarda la valutazione *in itinere*, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione *in itinere*, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.



Raccolta di elementi
significativi utili per la
valutazione periodica
e finale



I riscontri descrittivi nella valutazione in itinere

Scrivere/restituire riscontri cercando di "descrivere" la prestazione, evidenziando:

- cosa ha saputo fare l'alunno/a (punti di forza della prestazione)
- le difficoltà o gli errori
- consigli di miglioramento specifici per non ripetere gli errori commessi

EVITARE: Forme di classificazione o di giudizio sintetico fatte in modalità discorsiva, ad es.

Il tema che hai svolto è eccellente perché....



Per una sostenibilità dei riscontri descrittivi

Si consiglia:

- di scriverli in modalità analitica al fine di evidenziare la nostra attenzione verso uno sforzo richiesto di alto livello o per compiti complessi
- di scriverli in modalità sintetica e veloce per tutte le altre occasioni



Esempio di riscontro descrittivo veloce e sintetico per una produzione scritta



Ortografia



Alcuni periodi troppo lunghi



Prova a riscrivere le frasi che ti ho segnato e a scomporle in periodi differenti



Un primo caso di valutazione in itinere su cui riflettere

DISTINTO

FAI ATTEZIONE AI TERMINI
"FAUNA" E "FLORA", VAI A RIVEDERNE IL SIGNIFICATO.

IN ALCUNI PASSAGGI TI SEI ESPRESSA IN MANIERA POCO PRECISA.

HAI STUDIATO E SIVEDI MA BISOGNA
PRESTARE PIU' ATTEZIONE ALLA
FORMA.





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Grazie per l'attenzione!